

Eurofidi si prepara a sbarcare in Cile

Sarà la prima tappa di un processo di internazionalizzazione recentemente avviato. Trattative anche in Argentina e Bulgaria

Eurofidi prima struttura di garanzia fidi italiana, con oltre 31 mila imprese aderenti e 5,9 miliardi di euro di finanziamenti garantiti, sta finalizzando un accordo con la **Camara Chilena de la Costruction** per costituire il primo consorzio fidi del Cile. Un incontro è previsto a Milano tra il presidente della Cámara, **Luis Nario**, e quello di Eurofidi, **Giuseppe Pezzetto**, per la seconda metà di ottobre. L'iniziativa fa parte del programma avviato da Eurofidi per internazionalizzare la propria attività. L'obiettivo è di avviare accordi di cooperazione e joint venture con operatori di altri Paesi. L'operazione cilena, se andrà in porto, sarà la prima di questo tipo.

Eurofidi sta però procedendo anche in Argentina, dove ha avviato un rapporto diretto con la Provincia di Santa Fe e in Bulgaria dove i partner in questa fase di messa a punto del progetto sono la Camera di Commercio locale e **Bulbank** (Gruppo **Unicredit**). I consorzi fidi sono un sistema particolarmente diffuso in Italia (organizzazioni analoghe esistono anche in Germania, Paesi Bassi, Francia, Spagna e Regno Unito) ma la formula non è sempre esportabile su altri mercati, soprattutto se si tratta di Paesi in Via di Sviluppo, per il semplice motivo che molti di questi non dispongono di una normativa adeguata. "Uno dei nostri obiettivi è proprio di collaborare coi Governi locali per proporre il nostro modello", spiega Pezzetto. In particolare, tre an-

ni fa, Eurofidi avviò un programma di collaborazione con il Ministero dell'Economia cileno per fornire un supporto di consulenza che ha portato, nel maggio di quest'anno, alla promulgazione di una legge sulle 'Sociedades de garantía recíproca' (Sgr).

Contestualmente vi è stata la creazione di una società in Cile (Eurogroup) a cui dovrebbe partecipare con una quota rilevante la Camara de la Costruction, un'organizzazione assimilabile alla nostra Ance Associazione nazionale dei costruttori edili, che ha una presenza capillare sul territorio e che già gestisce diversi strumenti finanziari (in particolare fondi previdenziali). Conclude Pezzetto "L'obiettivo del processo di internazionalizzazione che abbiamo avviato copre diversi aspetti: da un lato si tratta di estendere la rete dei nostri associati anche ad altri Paesi. Contestualmente creiamo nuove possibilità di contatto tra piccole e medie imprese italiane e straniere nei Paesi in cui siamo presenti. In sostanza, la rete assume una fisionomia internazionale. Ma soprattutto possiamo estendere l'attività di garanzia anche all'operatività estera delle imprese associate. Già lo facciamo ma è evidente che potremo essere ancora più efficaci e competitivi quando avremo rapporti diretti e convenzioni stipulate non solo con le banche italiane, come avviene oggi, ma anche con quelle dei Paesi in cui andremo a operare"

<http://www.ambsantiago.esteri.it>

Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com